Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1905 | **Roma — Giovedì 16 febbraio** | **Numero 39**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

SOMMARIO

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti RR. decreti:

Sulla proposta del ministro delle finanze:

N. VI (Dato a Roma, il 29 gennaio 1905), col quale è data facoltà al comune di Guastalla di applicare nell'anno 1905 la tassa di famiglia col limite massimo di L. 300 (trecento).

N. VII (Dato a Roma, il 29 gennaio 1905), col quale è data facoltà al comune di Collegno di applicare pel biennio 1904-905 la tassa di famiglia col limite massimo di L. 100 (cento).

N. VIII (Dato a Roma, il 29 gennaio 1905), col quale è approvato il regolamento per l'applicazione della tassa di famiglia nei comuni della provincia di Vicenza deliberato da quella Giunta provinciale amministrativa, nelle adunanze in data 18 ottobre 1902, 4 aprile e 7 novembre 1903, 23 luglio e 20 ottobre 1904, in sostituzione del regolamento approvato con R. decreto 28 gennaio 1904, n. XXXII.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Concessione di « Exequatur »

Sua Maestà il Re, nelle udienze dei 12, 22, 26 e 29 gennaio 1905, si è degnato di concedere il Sovrano *Exequatur* ai signori:

Padoa Camillo, console di San Domingo in Firenze.
Krans Alessandro, console di San Marino in Firenze.
Nicotra Bertuccio Salvatore, vice console d'Austria-Ungheria in Catania.
Van Berger Icilio, console del Salvador in Livorno.
De Mouy Roger Carlo, vice console di Francia in Messina.
Reche James Jeffrey, console degli Stati-Uniti d'America in Genova.

In data 19 e 20 gennaio 1905, è stato concesso l'*Exequatur* Ministeriale ai signori:

Giunta Paolo, vice console della Gran Bretagna in Pozzallo.
Castelli Felice, vice console del Brasile in Milano.
Puissant De Juzennecourt Leone Francesco, vice console di Francia in Savona.
Laquidara Tommaso, vice console del Brasile in Milazzo.
Loteta Adolfo, vice console del Brasile in Messina.

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Personale diplomatico.

Con decreto Ministeriale del 17 gennaio 1905:

Corinaldi (dei conti) nob. Leopoldo, addetto di Legazione a Costantinopoli, collocato a disposizione del Ministero.

Personale consolare di 1ª categoria.

Con R. decreto del 12 gennaio 1905:

Bruni Grimaldi comm. Francesco, console generale di 2ª classe, promosso console generale di 1ª classe.

Bonelli cav. Eduardo, console di 1ª classe, promosso console generale di 2ª classe.

Leoni cav. Alessandro, console di 1ª classe, promosso console generale di 2ª classe.

Rizzetto cav. Rizzardo, console di 2ª classe, promosso console di 1ª classe.

Testa cav. Luigi, console di 2ª classe, promosso console di 1ª classe.

Caccia Dominioni conte Carlo, vice console di 2ª classe, promosso console di 2ª classe.

Poma cav. Cesare, vice console di 1ª classe, promosso console di 2ª classe.

Castiglia cav. Tancredi, vice console di 1ª classe, promosso console di 2ª classe.

Tritonj Romolo, vice console di 2ª classe, promosso vice console di 1ª classe.

Scelsi Lionello, vice console di 2ª classe, promosso vice console di 1ª classe.

Daneo Ferdinando, vice console di 2ª classe, promosso vice console di 1ª classe.

Pellegrini Giuseppe, applicato volontario, nominato vice console di 2ª classe.

Personale consolare di 2ª categoria.

Con decreto Ministeriale del 3 gennaio 1905:

Odorizzi cav. Dante, autorizzata la nomina ad agente consolare in Moka.

Con decreto Ministeriale del 21 gennaio 1905:

Paparelli Luigi, autorizzata la nomina ad agente consolare in Gomez Palacio.

Con decreto Ministeriale del 25 gennaio 1905:

Giancola Berardo, autorizzata la nomina ad agente consolare in Morteros.

Con decreto Ministeriale del 26 gennaio 1905:

Krist Alfredo, autorizzata la nomina ad agente consolare in Swinemunde.

Con decreto Ministeriale del 31 gennaio 1905:

Fassino Giuseppe, autorizzata la nomina ad agente consolare in South Mc. Alester.

Uffizi.

Con decreto Ministeriale del 6 gennaio 1905:

Puerto Barrios — Istituita un'agenzia consolare sotto la dipendenza del R. consolato in Guatemala.

Con decreto Ministeriale del 19 gennaio 1905:

Gomez Palacio — Istituita un'agenzia consolare sotto la dipendenza del R. consolato in Messico.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

FONDAZIONI SCOLASTICHE - EDUCAZIONE FISICA

Ginnastica.

Con decreto Ministeriale del 15 dicembre 1904:

È aumentato di un decimo, per compiuto sessennio, lo stipendio di:

Mazzucchetti-Cattaneo Amelia, per la scuola normale femminile « Tenca » di Milano, da L. 600 a L. 660, dal 1° gennaio 1904.

Sono trasferiti dal 1° gennaio 1905:

Corrado Francesco, al liceo ginnasio e alla scuola tecnica « Antonello » di Messina.

Persollini Giustino, al liceo ginnasio e alla scuola tecnica di Massa.

Cerutti Andrea, al liceo ginnasio e alla scuola tecnica di Aosta.

ANTICHITÀ E BELLE ARTI

Musei, scavi, monumenti.

Con decreto Ministeriale del 3 maggio 1904:

Esposito Gennaro, custode nel ruolo del personale per i musei, le gallerie e gli scavi di antichità con lo stipendio annuo di 800 lire, è considerato dimissionario, dal 10 maggio 1905.

Con decreto Ministeriale del 10 novembre 1904:

Camolli Enea, inserviente nel R. Istituto musicale di Firenze, con lo stipendio annuo di L. 1000 aumentato di 100 lire per compiuto sessennio, è collocato in aspettativa per motivi di salute con l'assegno in ragione di L. 550 all'anno, dal 16 novembre 1904.

Con decreto Ministeriale del 12 dicembre 1904:

È revocato il R. decreto 8 giugno 1904, con cui Rodolico Poma Gaspare, custode nel ruolo del personale per la conservazione dei monumenti, con l'annuo stipendio di 800 lire, è dichiarato dimissionario, dal 16 luglio 1904.

Scuole d'arte.

Nell'Accademia di Belle Arti in Carrara.

Con decreto Ministeriale del 1° dicembre 1904:

È aumentato di un decimo, per compiuto secondo sessennio, lo stipendio di Barbieri Remo, professore di ornato, da L. 2200 a L. 2400.

Nell'Accademia di Belle Arti in Milano.

Con decreto Ministeriale del 1° dicembre 1904:

È aumentato di un decimo, per compiuto sessennio, lo stipendio di Chiarotto Guglielmo, inserviente, da L. 800 a L. 880.

Nell'Istituto di Belle Arti in Palermo.

Con decreto Ministeriale del 1° dicembre 1904:

È aumentato di un decimo, per compiuto sessennio, lo stipendio di Gozzo Corrado, custode consegnatario ed aggiunto di segreteria, comandato temporaneamente al museo archeologico di Siracusa, da L. 1320 a L. 1440.

Nell'Istituto musicale di Firenze.

Con decreto Ministeriale del 1° dicembre 1904:

È aumentato di un decimo, per compiuto secondo sessennio, lo stipendio di Grazzini Reginaldo, professore di armonia, contrappunto e fuga, da L. 2200 a L. 2400.

Nel Conservatorio di musica di Napoli

Con decreto Ministeriale del 1° dicembre 1904:

È aumentato di un decimo, per compiuto secondo sessennio, lo stipendio di:

Labanchi Gaetano, professore di clarinetto e congeneri, da L. 1760 a L. 1920.

Dell'Orefice Biaglo, professore di tromba e trombone e congeneri da L. 1760 a L. 1920.

Nel Conservatorio di musica di Parma.

Con R. decreto dell'8 dicembre 1904:

Sono accettate le dimissioni date da Torre Gaspare, dall'ufficio di istitutore, dal 1° dicembre 1904.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

AVVISO.

Il giorno 12 corrente in Parona all'Adige è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo con orario limitato di giorno.

Roma, 14 febbraio 1905.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 4, dal 23 al 29 gennaio 1905.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 23 al 29 gennaio 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	*Cuneo*	Saluzzo	Saluzzo	bovina	2	—	2	—	2	—
	Torino	Torino	Chivasso	»	1	—	1	—	1	—
		Piemonte			3	—	3	—	3	—
	Milano	Abbiategrasso	Abbiategrasso . . .	bovina	2	—	2	—	2	—
	Como	Varese	Varese	»	1	—	1	—	1	—
	Bergamo	Bergamo	Telgate	»	1	—	1	—	1	—
	Brescia	Chiari	Chiari	»	1	—	1	—	1	—
	Mantova	Revere	Quistello	»	1	—	1	—	1	—
		Lombardia			6	—	6	—	6	—
	Belluno	Belluno	Belluno	bovina	2	—	2	—	2	—
		Veneto			2	—	2	—	2	—
	Parma	Parma	Sorbolo	bovina	1	—	1	—	1	—
		Emilia			1	—	1	—	1	—
	Perugia	Spoleto	Spoleto	bovina	1	—	1	—	1	—
		Marche ed Umbria			1	—	1	—	1	—
	Roma	Viterbo	Civita Castellana .	bovina	1	—	1	—	1	—
		Lazio			1	—	1	—	1	—
Carbonchio sintomatico	*Belluno*	Belluno	Lunana	bovina	1	—	1	—	1	—
		Veneto			1	—	1	—	1	—
	Parma	Borgotaro	Albareto	bovina	1	—	1	—	1	—
		Emilia			1	—	1	—	1	—
	Roma	Roma	Roma	bovina	1	—	1	—	1	—
		Lazio			1	—	1	—	1	—
Afta epizootica	*Torino*	Torino	Moriondo	bovina	2	4	—	4	—	—
	»	»	Poirino	»	4	18	32	18	—	32
	»	»	Riva.	»	5	27	31	30	—	26
	»	»	Rivarolo	»	4	14	—	—	—	14

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 23 al 29 gennaio 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Torino*	Torino	Settimo Torinese . .	bovina	1	6	—	6	—	—
	»	»	Verolengo	»	2	12	6	10	—	8
	»	»	Verrua	»	1	—	5	—	—	5
	Alessandria	Alessandria	Lu.	»	1	4	—	4	—	—
	»	»	Villabella	»	2	—	14	—	—	14
	»	Acqui	Terzo	»	3	—	4	—	—	4
	»	Asti	Castigliole	»	1	4	—	4	—	—
	»	»	Buttigliera	»	1	29	—	—	—	29
	»	»	Frinco	»	1	—	6	—	—	6
	»	Casale	Altavilla	»	1	4	—	—	—	4
	»	»	Caniolo	»	1	4	—	—	—	4
	»	»	Grana	»	1	2	—	2	—	—
	»	»	Viarigi.	»	1	4	—	—	—	4
	»	»	Vignale	»	3	—	6	—	—	6
	»	»	Balzala	»	1	—	12	—	—	12
	Novara	Novara	Barengo	»	1	—	11	—	—	11
	»	»	Bellinzago	»	2	58	2	55	—	5
	»	»	Briona.	»	1	6	—	1	—	5
	»	»	Caltignaga.	»	1	20	—	13	—	7
	»	»	Cameri	»	2	3	—	1	—	2
	»	»	Castellazzo	»	2	30	20	23	—	27
	»	»	Cavaglietto	»	1	1	—	1	—	—
	»	»	Cerano	»	1	3	—	3	—	—
	»	»	Fara Novarese . . .	»	5	16	23	16	—	23
	»	»	Galliate	»	5	11	7	16	—	2
	»	»	Novara.	»	1	51	26	48	—	29
	»	»	Oleggio	»	1	2	—	1	—	1
	»	»	Oleggio Castello . .	»	1	—	20	4	—	16
	»	»	Romentino	»	1	12	2	14	—	—
	»	»	San Pietro Mosezzo.	»	1	67	—	—	—	67
	»	»	Sozzago	»	1	53	—	40	—	13
	»	»	Tornaco	»	1	11	—	9	—	2
	»	»	Trecate	»	1	2	—	2	—	—
	»	»	Varallo	»	1	3	—	—	—	3
	»	Domodossola	Domodossola . . .	»	1	1	—	—	—	1
	»	Pallanza	Bèe	»	1	12	—	—	—	12
	»	»	Cambiasco	»	1	2	—	—	—	2
	»	»	Intra	»	1	5	—	5	—	—
	»	Vercelli	Albono	»	1	—	5	3	—	2
	»	»	Bianzè	»	5	32	—	20	—	12

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 23 al 29 gennaio 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Novara*	Vercelli	Caresana	bovina	1	9	3	—	—	12
	»	»	Cigliano	»	1	15	15	—	—	30
	»	»	Crescentino.	»	1	4	—	3	—	1
	»	»	Fontaneto	»	5	5	61	—	—	66
	»	»	Lamparo	»	1	13	—	—	—	13
	»	»	Livorno	»	5	—	40	—	—	40
	»	»	Moncrivello	»	1	17	—	16	—	1
	»	»	Ronsecco	»	1	13	—	2	—	11
	»	»	San Gennaro V. . .	»	5	38	—	38	—	—
	»	»	Salasco.	»	1	5	—	—	—	5
	»	»	Trino	»	5	74	40	74	—	40
	»	»	Vercelli	»	5	105	100	132	1	72
	Piemonte				**108**	**881**	**491**	**620**	**1**	**701**
	Pavia	Mortara	Cassalnovo	bovina	5	134	26	—	—	160
	»	»	Id.	suina	1	23	—	—	—	23
	»	»	Mortara	bovina	1	4	—	—	—	4
	»	»	Vigevano	»	1	1	—	—	—	1
	»	»	Zenie	»	1	7	—	—	—	7
	»	Pavia	Bascapè	»	5	70	33	—	—	103
	»	»	Lardirago	»	5	60	—	15	—	45
	»	»	Villanterio	»	2	10	61	—	—	71
	»	»	Id.	suina	1	—	66	10	—	56
	Milano	Abbiategrasso	Abbiategrasso . . .	bovina	3	14	—	6	—	8
	»	»	Boffalora.	»	5	82	—	33	—	49
	»	»	Santo Stefano. . . .	»	5	19	—	9	—	10
	»	»	Sedriano	»	5	19	—	1	—	18
	»	»	Morimondo.	»	5	30	—	15	—	15
	»	»	Vittuone	»	2	15	6	—	—	21
	»	»	Albairate.	»	5	13	—	6	—	7
	»	»	Robecchetto	»	5	10	—	5	—	5
	»	»	Bernate.	»	1	9	—	6	—	3
	»	»	Magenta	»	5	4	20	—	—	24
	»	»	Robecco	»	1	5	4	—	—	9
	»	»	Corbetta	»	1	6	—	1	—	5
	»	»	Marcallo	»	1	2	—	—	—	2
	»	»	Lacchiarella	»	2	—	70	—	—	70
	»	Gallarate	Saronno	»	1	3	—	3	—	—
	»	»	Casorezzo	»	5	8	7	—	-	15
	»	»	Gerenzano	»	5	52	—	52	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 23 al 29 gennaio 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Milano*	Gallarate	Busto Arsizio. . . .	bovina	10	38	—	19	—	19
	»	»	Cislago	»	1	2	—	2	—	—
	»	»	San Giorgio.	»	1	3	—	3	—	—
	»	»	Arluno	»	10	31	—	2	—	29
	»	»	Rho	»	1	5	—	5	—	—
	»	»	Ceriano La	»	1	—	18	—	—	18
	»	»	Solbiate	»	1	2	—	2	—	—
	»	»	Uboldo	»	1	3	—	—	—	3
	»	»	Fagnano	»	1	1	—	1	—	—
	»	»	Gorla	»	5	19	—	—	—	19
	»	»	Lucernata	»	5	—	20	—	—	20
	»	»	Parabiago	»	1	1	2	—	—	3
	»	»	Cornaredo	»	5	—	10	—	—	10
	»	Monza	Oreno	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Vedano	»	2	3	2	—	—	5
	»	»	Bernareggio	»	5	12	—	—	—	12
	»	»	Besana	»	5	12	4	—	—	16
	»	»	Renate	»	10	6	18	—	1	23
	»	»	Meda	»	10	15	2	—	—	17
	»	»	Limbiate	»	5	9	—	—	—	9
	»	»	Padenco	»	1	17	—	15	—	2
	»	»	Triuggio	»	5	4	6	—	—	10
	»	»	Vimercate	»	5	1	7	—	—	8
	»	»	Varedo	»	1	5	5	5	—	5
	»	»	Cesano	»	1	6	4	—	—	10
	»	»	Mezzago	»	10	20	13	—	—	33
	»	»	Cormanno	»	10	22	—	—	—	22
	»	»	Misiuto	»	2	15	—	7	—	8
	»	»	Soveso	»	1	5	10	—	—	15
	»	»	Lustate	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Desio	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Ceriano	»	5	18	—	—	—	18
	»	»	Seregno	»	1	2	5	—	—	7
	»	»	Cavate	»	5	10	5	—	—	15
	»	Milano	Milano	»	5	18	—	5	—	13
	»	»	Garbagnate	»	1	2	13	—	—	15
	»	»	Musocco	»	1	1	—	—	—	1
	»	»	Settimo Milanese .	»	15	66	—	64	—	2
	»	»	Baggio	»	10	49	24	—	—	73
	»	»	Arcso	»	5	22	—	12	—	10

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 23 al 29 gennaio 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Milano*	Milano	Mazzo	bovina	5	20	—	10	—	10
	»	»	Bollate	»	15	25	—	10	—	15
	»	»	Novate	»	2	10	—	—	—	10
	»	»	Chiaravalle	»	2	42	—	22	—	20
	»	»	Cerro	»	2	25	50	—	—	75
	»	»	Poschiera	»	2	—	15	—	—	15
	»	»	Casale	»	5	—	8	—	—	8
	»	»	Pero	»	10	—	20	—	—	20
	»	»	San Donato	»	10	59	—	38	1	20
	»	»	Senago	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Terrazzano	»	5	10	—	—	—	10
	»	»	Niguarda	»	1	6	—	—	—	6
	»	»	Affori	»	10	18	2	—	—	20
	»	»	Pioltello	»	3	—	90	—	—	90
	»	»	Vigentino	»	2	48	—	—	—	48
	»	»	Cascina	»	5	19	7	—	—	26
	»	»	Trucazzano	»	10	80	46	—	—	126
	»	»	Busnago	»	1	2	—	—	—	2
	»	»	Gorgonzola	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Sesto S. Giovanni	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Cercoro	»	5	—	10	—	—	10
	»	»	Trezzano	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	Bussero	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	Mediglia	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	San Giuliano	»	1	—	60	—	—	60
	»	»	Pozzo Adda	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Cernusco	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Cusago	»	1	—	75	—	—	75
	»	Abbiategrasso	Abbiategrasso	»	1	—	6	6	—	—
	»	»	Albairate	»	1	12	—	6	—	6
	»	»	Boffalara	»	1	8	—	—	—	8
	»	»	Paderno	»	1	4	—	4	—	—
	»	»	San Donato	»	1	22	—	22	—	—
	Como	Como	Albiolo	»	1	2	—	—	—	2
	»	»	Bernate	»	1	12	—	12	—	—
	»	»	Appiano	»	1	1	—	1	—	—
	»	»	Beregazzo	»	1	1	—	—	—	1
	»	»	Binaso	»	1	1	—	—	—	1
	»	»	Carbonate	»	1	1	—	—	—	1
	»	»	Carinato	»	5	—	11	—	—	11

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 23 al 29 gennaio 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Afta epizootica	*Como*	Como	Casnate	bovina	5	—	5	—	—	5
	»	»	Castelnuovo	»	1	1	2	—	—	3
	»	»	Cermenate	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Arzegno	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Cantù	»	10	—	28	—	—	28
	»	»	Como	»	1	—	21	—	—	21
	»	»	Fino Mornasco	»	1	1	—	1	—	—
	»	»	Mozzate	»	1	2	—	2	—	—
	»	»	Nesso	»	5	20	—	3	—	9
	»	»	Damaso	»	1	8	—	—	—	8
	»	»	Dresso	»	5	—	12	—	—	12
	»	»	Lomazzo	»	1	4	2	—	—	2
	»	»	Lurate	»	1	2	—	—	—	2
	»	»	Maccio	»	20	—	43	—	—	43
	»	»	Olgiate	»	10	1	14	—	—	15
	»	»	Ossuccio	»	5	—	15	10	—	5
	»	»	Parè	»	5	10	4	—	—	14
	»	»	Rovello	»	10	—	18	—	—	18
	»	»	Turate	»	1	8	—	—	—	8
	»	»	Uggiate	»	1	5	—	5	—	—
	»	»	Vertemate	»	1	—	2	—	—	2
	»	Lecco	Borzago	»	1	3	1	—	—	2
	»	»	Casatenovo	»	5	4	—	—	—	4
	»	»	Cassago	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Oriano	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	San Giovanni	»	1	2	—	—	—	2
	»	»	Suello	»	1	—	4	4	—	—
	»	»	Rancio	»	1	1	—	—	—	1
	»	»	Valmadrera	»	1	6	—	5	—	1
	»	»	Cascina Valvassina	»	1	1	—	—	—	1
	»	Varese	Abbiatcguazzone	»	1	—	3	3	—	—
	»	»	Bubbio	»	1	13	—	—	—	13
	»	»	Gemoni	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Cittiglio	»	1	1	—	—	—	1
	»	»	Gornate	»	1	1	—	—	—	1
	»	»	Legnino	»	1	6	—	6	—	—
	»	»	Olginasio	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Iangiano	»	1	1	—	—	—	1
	Sondrio	Sondrio	Talamona	»	1	22	6	—	2	26
	»	»	Gerola	»	1	31	—	6	—	25

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 23 al 29 gennaio 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Sondrio*	Sondrio	Traona	bovina	1	19	—	—	—	19
	»	»	Civo	»	1	8	—	—	—	8
	»	»	Morbegno	»	5	63	—	17	—	46
	»	»	Mello	»	5	36	—	25	—	11
	»	»	Andalo	»	5	120	9	—	—	29
	»	»	Cosio	»	10	112	—	51	—	61
	»	»	Delebio	»	10	287	24	—	—	311
	»	»	Piantedo	»	5	62	10	55	—	17
	»	»	Campanico	»	5	—	8	1	—	7
	Bergamo	Treviglio	Covo	»	1	29	—	4	—	25
	»	»	Pagazzano	»	5	97	—	8	—	105
	»	»	Casirate	»	10	83	—	20	—	103
	»	»	Pumenengo	»	1	10	13	10	—	13
	»	»	Calvenzano	»	5	51	—	50	—	101
	»	»	Fornovo	»	1	11	7	—	—	18
	»	»	Isso	»	10	92	—	16	—	108
	»	»	Arcene	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Caraveggio	»	1	5	12	6	—	11
	»	»	Fara d'Adda	»	5	2	12	—	—	14
	»	»	Azzago.	»	2	—	9	—	—	9
	»	Bergamo	Medalago	»	1	12	—	—	—	12
	Cremona	Crema	Campagnola	»	1	8	30	5	—	33
	»	»	Sergnano	»	1	13	—	—	—	13
	»	»	Cremosano	»	5	52	21	—	2	71
	»	»	Copralla	»	10	11	67	—	—	78
	»	»	Quintano	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Scannabue	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Rivalta	»	10	72	—	57	—	15
	»	»	Pieranica	»	5	38	—	1	—	37
	»	»	Vailate	»	1	5	53	—	—	58
	Lombardia				493	3054	1427	823	6	3652
	Reggio Emil.	Reggio Emilia	Cavriago	bovina	2	9	18	—	—	27
	»	»	Reggio Emilia . . .	»	1	—	10	—	—	10
	Forlì	Cesena	Cesena.	»	5	1	4		—	5
	Emilia				8	10	32	—	—	42
	Bari	Altamura	Gioia del Colle . . .	bovina	1	7	—	6	—	1
	Regione Meridionale Adriatica				1	7	—	6	—	1
	Napoli	Casoria	Secondigliano . . .	suina	1	3	4	—	—	7
	Benevento	Benevento	Airola	bovina	1	11	—	8	—	3

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 23 al 29 gennaio 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Afta epizootica	*Benevento*	Ben[illegible]ento	Cantano	bovina	1	—	2	—	—	2
	Potenza	Mat[illegible]	Matera	»	3	—	124	—	—	124
		Regione Meridionale Mediterranea			6	14	130	8	—	136
Tubercolosi	*Venezia*	Venezia	Venezia	bovina	11	—	11	—	11	—
		Veneto			11	—	11	—	11	—
	Roma	Roma	Roma	bovina	4	—	4	—	4	—
		Lazio			4	—	4	—	4	—
Morva e Farcino	*Bologna*	Bologna	Bologna	equina	1	1	1	—	1	1
		Emilia			1	1	1	—	1	1
	Roma	Roma	Roma	equina	1	2	—	—	—	2
	»	Civitavecchia	Piperno	»	1	1	—	—	—	1
		Lazio			2	3	—	—	—	3
	Lecce	Lecce	Galantina	equina	2	—	2	—	2	—
	»	»	Andrano	»	3	—	3	—	3	—
		R[illegible]on Meridionale Adriatica			5	—	5	—	5	—
	Caserta	Nola	Marigl.an[illegible]	equina	2	2	—	—	2	—
	»	»	Roccarainola	»	2	2	—	—	—	2
	Napoli	Casoria	Afragola	»	1	1	1	—	—	2
	»	Napoli	Torre del Greco	»	1	1	—	—	1	—
	Salerno	Salerno	Nocera Inferiore	»	1	1	—	—	—	1
	»	»	Vietri	»	1	1	—	—	—	1
	»	»	Prignano	»	1	1	—	—	—	1
		Regione Meridionale Mediterranea			9	9	1	—	3	7
	Messina	Messin	Taormina	equina	2	2	1	—	—	3
	Girgenti	Girgenti	Campobello	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Girgenti	»	1	1	—	—	—	1
	»	»	Ravanusa	»	1	4	—	4	—	—
		Sicilia			5	7	2	4	—	5
Vaiuolo ovino	*Ancona*	Ancona	Ancona	ovina	1	—	5	1	1	3
		Marche ed Umbria			1	—	5	1	1	3
Rabbia	*Aquila*	Aquila	Montereale	canina	1	—	1	—	1	—
		Regione Meridionale Adriati			1	—	1	—	1	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 23 al 29 gennaio 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Rogna	*Perugia*	Foligno	Foligno	ovina	1	—	101	—	—	101
	Roma	Roma	Roma	»	3	4000	—	—	—	4000
	»	Civitavecchia	Civitavecchia	»	1	1200	—	—	—	1200
	»	»	Corneto Tarquinia	»	1	650	—	—	—	650
	»	Viterbo	Bieda	»	1	600	—	—	—	600
	Lazio				7	6450	101	—	—	6451
	Aquila	Aquila	Collepietro	ovina	1	700	—	—	—	700
	»	»	Castel d'Ieri	»	1	541	—	—	—	541
	»	»	Molina Aterno	»	1	34	—	—	—	34
	»	»	Caporciano	»	1	1528	—	—	—	1528
	»	»	Navelli	»	1	800	—	—	—	800
	»	»	Bagno	»	1	40	—	—	—	40
	Foggia	Foggia	Vieste	»	1	365	158	—	—	523
	Regione Meridionale A riatica				7	4008	158	—	—	4166
Malattie infettive del suini	*Novara*	Novara	Arola	suina	1	—	5	—	—	5
	Piemonte				1	—	5	—	—	5
	Bergamo	Bergamo	Calcgno	—	1	—	2	—	2	—
	Cremona	Crema	Rivolta	—	1	—	5	—	—	5
	Mantova	Mantova	Roverbella	—	1	1	—	—	—	1
	»	Revere	Quistello	—	1	4	—	—	—	4
	»	Viadana	Commessaggio	—	1	2	—	—		2
	»	»	Sabbioneta	—	1	3	—	—	—	3
	»	»	Goito	—	1	1	—	1	—	—
	Lombardia				7	11	7	1	2	15
	Reggio Emilia	Guastalla	Lussano	—	5	10	16	—	11	15
	»	»	Reggiolo	—	5	24	2	—	—	26
	Modena	Mirandola	Cavesso	—	1	—	4	—	4	—
	»	»	Mirandola	—	1	1	6	—	—	7
	Bologna	Bologna	Anzola d'Emilia	—	5	16	—	—	—	16
	»	»	Castel Maggiore	—	1	—	5	—	4	1
	»	»	San Giov. Persiceto	-	5	9	—	—	—	9
	»	»	Sala Bolognese	-	1	—	1	—	—	1
	Forlì	Forlì	Bertinoro	—	6	2	19	5	5	11
	»	»	Forlì	—	3	—	3	—	—	3
	Emilia				33	62	56	5	24	89
	Ascoli	Ascoli	Offida	—	1	5	—	4	—	1
	»	Fermo	Monterubbiano	—	1	6	—	6	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 23 al 29 gennaio 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Malattie infettive dei suini	*Perugia*	Perugia	Gubbio	—	1	1	—	—	—	1
	Marche ed Umbria				3	12	—	10	—	2
	Lucca	Lucca	Lucca	—	1	2	—	—	—	2
	Pisa	Pisa	Bagno S. Giuliano	—	2	—	4	—	—	4
	»	»	Cascina	—	5	6	3	—	—	9
	»	»	Lari	—	1	—	11	—	10	1
	»	»	Pisa	—	1	6	—	3	—	3
	»	»	Pontedera	—	1	2	—	—	—	2
	»	Volterra	Casale	—	1	1	—	1	—	—
	»	»	Castagneto	—	1	1	—	—	—	1
	»	»	Cecina	—	1	4	—	—	4	—
	Firenze	Pistoia	Tizzana	—	1	—	1	—	1	—
		»	Empoli	—	1	1	—	—	1	—
	Grosseto	Grosseto	Massa	—	1	1	—	—	1	—
	Toscana				17	24	19	4	17	22
	Roma	Viterbo	Carbognano	—	5	6	14	5	5	10
	»	»	Ronciglione	—	5	9	—	3	—	6
	Lazio				10	15	14	8	5	16
	Chieti	Vasto	Casalbardino	—	1	—	10	2	—	8
	Aquila	Aquila	Poggio Picense	—	1	5	—	—	1	4
	»	Cittaducale	Posta	—	1	2	—	—	—	2
	»	»	Borgocollefegato	—	1	2	—	—	—	2
	»	»	Fiamignano	—	1	9	—	9	—	—
	Foggia	Sansevero	Peschici	—	10	—	270	—	216	54
	»	»	Sannicandro Gargan.	—	5	12	—	9	3	—
	Regione Meridionale Adriatica				20	30	280	20	220	70
	Potenza	Melfi	Lavello	—	1	3	—	1	2	—
	»	»	Montemilone	—	5	—	11	—	—	11
	Catanzaro	Cotrone	Mesuraca	—	1	—	2	—	—	2
	Regione Meridionale Mediterranea				7	3	13	1	2	13
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	*Perugia*	Rieti	Collalto Sabino	caprina	1	60	—	—	—	60
	Marche ed Umbria				1	60	—	—	—	60
	Roma	Roma	Roma	ovina	10	2220	—	—	—	2220
	»	»	Civitella San Paolo	»	1	17	—	—	—	17
	»	»	Montelibretti	caprina	1	3	—	—	—	3
	»	[Vel]letri	Garignano	ovina	1	—	103	—	—	103
	Lazio				13	2240	103	—	—	2343

RIEPILOGO.

	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 23 al 29 gennaio 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	bovina	14	—	14	—	14	—
Carbonchio sintomatico	bovira	3	—	3	—	3	—
Afta epizootica	bovina	612	3844	2050	1441	—	4446
	suina	4	72	30	16	—	86
	—	616	3916	2080	1457	7	4532
Tubercolosi	bovina	15	—	15	—	15	—
Morva e farcino	equina	22	20	9	4	9	16
Vaiuolo ovino	ovina	1	—	5	1	1	3
Rabbia	canina	1	—	1	—	1	—
Rogna	ovina	14	10458	259	—	—	10717
Malattie infettive dei suini	suina	98	157	394	49	270	232
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	ovina	12	2237	103	—	—	63
	caprina	2	63	—	—	—	2340
	—	14	2360	103	—	—	2403

Stato sanitario del bestiame in alcuni paesi esteri - Notizie

GRAN BRETAGNA.

		Carbonchio ematico		Afta epizootica		Morva e farcino		Rabbia – Casi denunziati		Colera dei suini	
		Località infette	Animali infetti	Località infette	Animali infetti	Località infette	Animali infetti	Cani	Altri animali	Località infette	Porci uccisi perchè infetti o sospetti
Settimana dal 21 al 28 gennaio 1905		23	37	—	—	26	54	—	—	8	42
Periodo corrispondente nel	1904	24	34	—	—	30	53	—	—	33	237
	1903	22	42	—	—	17	39	—	—	30	134
	1902	15	32	—	—	22	59	1	—	34	151
Totale per 4 settimane del 1905		83	165	—	—	96	172	—	—	47	170
Periodo corrispondente nel	1904	83	106	—	—	102	219	—	—	122	714
	1903	61	95	—	—	72	152	—	—	125	668
	1902	64	99	—	—	95	209	2	—	152	1032

SVIZZERA. — *Dal 23 al 29 gennaio 1905.*

MALATTIE	N. dei cantoni infetti	N. dei comuni infetti	N. dei casi	N. dei casi letali
Carbonchio sintomatico	4	4	4	4
Carbonchio ematico	3	6	6	6
Afta epizootica:				
Bestiame grosso	2	12	143	—
Bestiame minuto			41	—
Morva e farcino	1	1	1	1
Malattie infettive dei suini	4	4	17	7
Rogna ovina	1	2	9	—

FRANCIA — *Dal 1° al 31 dicembre 1904.*

	Numero dei dipartimenti infetti	Numero dei Comuni infetti	N. delle stalle o mandrie infette	Num. dei casi
Afta epizootica	4	4	4	—
Rogna ovina	12	—	30	—
Vaiuolo ovino	2	—	3	—
Carbonchio ematico	21	—	35	—
Carbonchio sintomatico	34	—	104	—
Morva e farcino (1)	17	—	31	—
Rabbia (2)	48	137	—	—
Mal rossino	15	—	17	—
Pneumoenterite infettiva	5	—	7	—

(1) Furono abbattuti 35 cavalli.
(2) Furono abbattuti 176 cani.

RUSSIA — *Dal 1° al 3 novembre 1904.*

	N. dei comuni infetti	Caduti ammalati	N. degli animali morti od abbattuti
Peste bovina	126	3526	3481
Peripneumonite contagiosa	123	938	1095
Carbonchio ematico	354	851	795
Vaiuolo ovino	51	2128	817
Afta epizootica (1)	981	—	—
Pneumoenterite infettiva dei suini	70	901	890
Mal rossino	66	667	490
Morva	419	856	875
Rabbia	118	191	232

(1) Il numero degli animali esistenti nelle mandrie infette s'elevò a 57,997.

TIROLO.
Dal 17 al 28 gennaio 1905.

MALATTIE	N. dei Comuni infetti	N. degli animali esistenti nella località infette, e sospetti d'infezione	N. dei casolari e pascoli infetti	N. di animali ammalati
Rogna	4	71	6	47
Peste suina	1	2	1	1
Esantema degli org. gen.	2	30	12	12
Rabbia	1	26	1	1
Dal 28 gennaio al 3 febbraio 1905.				
Rogna	4	71	6	47
Peste suina	1	2	1	1
Esantema degli org. gen	1	21	9	
Rabbia	1	26	1	1

VORARLBERG.
Dal 17 al 28 gennaio 1905.

Esantema dei eit.	1	14	1	1

Dal 28 al 3 febbraio 1905.

Negativo.

BULGARIA — *Dal 14 al 21 gennaio 1905.*

	N. dei distretti infetti	N. dei circondari infetti	N. dei comuni infetti	N. delle città o villaggi infetti
Rabbia	1	1	2	2
Rogna ovina	1	1	1	1
Dal 21 al 29 gennaio 1905.				
Rabbia	5	5	7	7
Rogna ovina	3	3	3	3
Pneumoenterite infettiva dei suini	2	2	2	2

UNGHERIA — *Dal 25 gennaio al 1° febbraio 1905.*

	Località infette	Poderi infetti
Carbonchio ematico	7	7
Rabbia	66	60
Morva e farcino	15	18
Afta epizootica	72	120
Vaiuolo	22	65
Esantema vescicolare degli organi genitali	7	29
Rogna	86	493
Mal rossino	111	285
Setticemia dei suini	409	—

MINISTERO DEL TESORO - Direzione Generale del Debito Pubblico

2ª PUBBLICAZIONE

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861, n. 94, e 136 del Regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5942;

Si notifica che, ai termini dell'articolo 135 del citato Regolamento, fu denunziata la perdita dei Certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati nuovi;

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che, sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso, si rilasceranno i nuovi Certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione Generale nei modi stabiliti dall'articolo 139 del citato Regolamento.

CATEGORIA del debito	Numero delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI		AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Consolidato 5 %	1248257 Certificato di proprietà e di usufrutto	Geninatti Giacomo fu Pietro, minore, sotto la patria potestà della madre Dellacà-Causlero Maddalena fu Bernardo, vedova Geninatti Pietro, domiciliato a Lanzo (Torino). Vincolata ad usufrutto vitalizio a favore di Dellacà-Causlero Maddalena fu Bernardo, vedova di Geninatti Pietro	*Lire*	65 —	Roma
»	75439 / 470739	Fondazione di Pareto rev. Oberto, per celebrazione di messe nella Chiesa di San Paragorio nella città di Noli, circondario di Savona, sotto l'amministrazione del Vescovo *pro-tempore* di Savona e del Sindaco *pro-tempore* di Noli	»	40 —	Torino
»	78505 / 473805	Intestata come sopra	»	5 —	»
Consolidato 3 %	33123	Confraternita SS. Sacramento nella Chiesa madre di San Giorgio in Modica (Siracusa)	»	6 —	Roma
Consolidato 5 %	908206	Intestata come sopra	»	180 —	»
»	1309263	Opera SS. Sacramento nella madre Chiesa di San Giorgio in Modica (Siracusa)	»	140 —	»
»	824376	Intestata come sopra	»	2500 —	»
Consolidato 5 % Debito dei Comuni di Sicilia	6903	Biblioteca di San Giorgio di Modica	»	79 67	Palermo
»	6904	Opera del SS. Sacramento in San Giorgio del Comune di Modica	»	230 17	»
Consolidato 5 %	584337	Chiesa parrocchiale di Germagno (Novara)	»	220 —	Roma
»	653532	Confraternita del SS. Sacramento di Germagno (Novara), sotto la propria amministrazione	»	50 —	»
»	703199	Chiesa parrocchiale di San Bartolomeo apostolo in Germagno (Novara)	»	10 —	»
»	707081	Confraternita di Germagno (Novara)	»	50 —	»

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI		AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Consolidato 5 %	838739	Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di Germagno (Novara). Vincolata per far celebrare l'anniversario con messa cantata ed esequie a Bianchi Pietro fu Giovanni, a Bianchi Giovanna moglie del detto Pietro ed a Bianchi Bartolomeo fu Pietro	*Lire*	20 —	Roma
»	864834	Intestata come sopra. Vincolata all'obbligo della celebrazione in ogni anno per parte del parroco *pro-tempore* di Germagno di una messa in suffragio del testatore sacerdote Bianchi Michele, con testamento 17 aprile 1884	»	20 —	»
»	898997	Chiesa parrocchiale di Germagno (Novara). Libera . . .	»	5 —	»
»	162667 / 345607	De Luca Silipigni Antonino di Sebastiano	»	1675 —	Napoli
»	972643 Solo certificato di nuda proprietà	Agli aventi diritto alla dotazione della Cappellania di Giordano Angela in Gragnano (Napoli). L'usufrutto vitalizio della presente rendita, che proviene dall'impiego della somma di lire 1700 di cui nella nota di collocazione emessa dal cancelliere del Tribunale civile di Napoli in data 16 aprile 1887 nel giudizio di graduazione in danno di Francesco Marchesano, spetta al sacerdote Pizzoferro Giuseppe Maria fu Gennaro, domiciliato in Napoli, giusta i due decreti del Tribunale civile di detta città in data 22 febbraio 1889 e 22 agosto 1891	»	85 —	»
»	1316474	Monaco Rosaria fu Gennaro, vedova di Felice Crecco, domiciliata in Napoli. Vincolata per cauzione della titolare	»	95 —	Roma
»	995963 Solo certificato di nuda proprietà	Valentino Francesco, Giovanna, nubile, Giuseppe e Roberto del fu Luigi, l'ultimo minorenne sotto l'amministrazione della madre Perla Margherita, tutti eredi indivisi del fu Valentino Luigi, domiciliato in Aversa (Caserta). (Con annotazione).	»	15 —	»
»	1246091	Quarto Giovannina fu Edoardo, nubile, domiciliata a Napoli	»	950 —	»
»	1099659	Calascibetta Giuseppina di Eugenio, nubile, domiciliata in Petralia Sottana (Palermo). (Con vincolo dotale). .	»	1330 —	»
»	1133837	Pagan Anna di Buono Sante, moglie di Vapore Girolamo, domiciliata in Chioggia (Venezia). Con vincolo militare	»	400 —	»
»	1188120 Solo certificato di nuda proprietà	Cappellieri Domenico fu Achille, minore, sotto la patria potestà della madre Petrilli Luisa, vedova di Achille Cappellieri, domiciliata a Teramo. Con annotazione di usufrutto	»	65 —	»
»	101828 Solo certificato di nuda proprietà	Libertini Giuseppe fu Vincenzo, domiciliato in Lecce. Con annotazione d'usufrutto	»	70 —	»

Roma, 1° dicembre 1904.

Il direttore generale
MANCIOLI.

Il capo sezione
ROSSI.

Il direttore capo di divisione
GARBAZZI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,207,902 d'inscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 40, al nome di Bertono *Michele* fu Vincenzo, domiciliato in Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Bertono *Michela* fu Vincenzo, nubile, domiciliata in Napoli, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 15 febbraio 1905.

Il direttore renerale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione).*

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 0[0, cioè:

1ª N. 809,047 d'iscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 80;

2ª N. 809,048 di L. 25, ambedue intestate a Santojanni *Domenico* ed Abramo fu Nicola, minori, amministrati dalla loro madre Rosa Simeoli, domiciliati in Pianura (Napoli), (con vincolo cauzionale), furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Santojanni *Vincenzo* ed Abramo fu Nicola, minori, ecc., (il resto come sopra), veri proprietari delle rendite stesse.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 15 febbraio 1905.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,164,535 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 5 al nome di Scotti *Erminia* di Nicola, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliata in Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Scotti *Emilia* di Nicola, ecc. (il resto come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, 15 febbraio 1905.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,039,685 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 50, al nome di Reggi *Linda*, Lauretta, Aurora ed Ermenegilda fu Giovanni, minorenni sotto la patria potestà della madre Pedroni Maria di Pontremoli (Massa), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Reggi *Maria* ecc. ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 15 febbraio 1905.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,050,654 d'iscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 110 al nome di Cavallero *Teresa* fu Camillo, minore, sotto la patria potestà della madre Semino Adelaide, domiciliata in Alice Bel Colle (Alessandria), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Cavallero *Maria-Lucia-Teresa* fu Camillo, ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 15 febbraio 1905.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0 cioè: N. 1,008,093 d'inscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 365, al nome di Damioli Marianna-Alpina-Carolina, Ersilia, Silvio-Sentelmonte, Margherita, *Angelo-Benvenuto, Maria-Silvio* di Italo, minori, sotto la patria potestà del padre e figli nascituri del medesimo in parti eguali, domiciliati a Pisogne (Brescia), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Danicoli* Marianna-Alpina, *Carolina-Ersilia, Silvio-Sentelmonte,* Margherita, *Angelo-Benvenuto-Maria-Silvio* di Italo, minori, ecc, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 15 febbraio 1905.

Il direttore generale
MANCIOLI.

Direzione Generale del Tesoro (*Divisione Portafoglio*)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi 16 febbraio in lire 100.07.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato Generale dell' industria e del commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti

nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro *(Divisione Portafoglio).*

15 febbraio 1905.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi
5 % *lordo*	104,55 91	102,55 91	104,05 08
4 % *netto*	104,37 50	102,37 50	103,86 67
3 1/2 % *netto*	102,53 48	100,78 48	102,09 04
3 % *lordo.*	75,07	73,87	74,16 06

Parte non Ufficiale

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO - Mercoledì, 15 febbraio 1905

Presidenza del presidente MARCORA.

La seduta comincia alle ore 14 5.

PAVIA, segretario, legge il processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

Verificazione di poteri.

PRESIDENTE comunica una lettera con la quale la Giunta delle elezioni, in seguito a nuovi documenti pervenutile, che mettono in dubbio la eleggibilità dell'on. Zari, ha ritenuto doversi dare a lui ed ai reclamanti mezzo di produrre le loro ragioni con la forma regolamentare della contestazione.

Interrogazioni.

PINCHIA, sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica, risponde all'on. Rosadi che interroga per sapere « perchè non indica il concorso alle cattedre di istologia nelle Università di Palermo, Napoli e Bologna ».

In genere il ministro, ossequente anche ai voti della Camera, va a rilento nell'assecondare le domande di insegnamenti complementari.

Per Napoli la facoltà non fece proposte, per Bologna vi sono difficoltà di bilancio, per Palermo vi è richiesta della Facoltà, ed il ministro se ne sta occupando.

ROSADI afferma che a Bologna la cattedra dell'anatomia microscopica ed embriologica è coperta da un incaricato e che a Napoli la cattedra di istologia rimase vacante nel 1904 per la morte del prof. Boccardi, ed il Consiglio superiore opinò si debba bandire per essa il concorso. Raccomanda quindi si provveda per queste cattedre come si sta per provvedere per quella di Palermo.

PINCHIA, sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica, è in massima d'accordo coll'on. Rosadi e si augura che la sua autorevole parola abbia effetto.

CODACCI-PISANELLI, sottosegretario di Stato per il tesoro, risponde all'on. Capece-Minutolo il quale interroga per sapere « se intenda migliorare le condizioni del personale d'ordine delle Avvocature erariali e se intenda pure di far scomparire la classe transitoria istituita con legge 23 giugno 1904 ».

È dolente di non poter assumere nessun impegno per un prossimo miglioramento di una classe alla quale fu di recente concesso qualche vantaggio.

CAPECE-MINUTOLO, fa notare che la classe transitoria non ha nessuna prospettiva di miglioramento nemmeno in un avvenire il più remoto; e quindi confida che il ministro del tesoro vorrà considerare la infelice condizione degli impiegati che ad essa appartengono.

DEL BALZO, sottosegretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio, risponde all'on. Rizza, il quale interroga per sapere « se, in seguito alla chiusura di alcuni sbocchi ai nostri vini, intenda spostare qualche stazione enotecnica ed impiantarne altre per accaparrarsi nuovi mercati all'estero in vista dell'opprimente crisi vinicola ».

L'organico degli enotecnici è completo; vi sono però due stazioni vacanti, quella di Buenos-Aires e quella di Fiume Si provvederà in breve alla stazione di Buenos-Aires, e, in luogo di quella di Fiume, ne sarà istituita una nel Brasile.

Altre se ne istituirebbero se non mancassero i mezzi.

RIZZA, esorta il ministro a chiedere al Parlamento i mezzi occorrenti.

PINCHIA, sottosegretario di stato per la pubblica istruzione, risponde all'on. Lucifero che interroga per sapere « quando sarà pubblicato il regolamento per la esecuzione della legge, che dà norma alla trasformazione in Regie delle scuole secondarie ».

LUCIFERO, osserva che sono già passati i sei mesi entro i quali avrebbe dovuto pubblicarsi il regolamento e deplora che si prolunghi questo stato di illegalità dannoso a tanti interessi. (Bene).

Verificazione di poteri.

PRESIDENTE, legge le conclusioni della Giunta delle elezioni relative alla elezione contestata del collegio di Saluzzo, che sono per la convalidazione dell'on. Di Saluzzo. Le pone ai voti.

(Sono approvate).

Svolgimento di una proposta di legge.

COTTAFAVI svolge una sua proposta di legge circa la bonifica delle cave di sterro che costeggiano le linee ferroviarie.

Dimostra come dal lato finanziario nessun onere ne venga allo Stato e come alla Cassa nazionale di previdenza sieno devoluti gli utili eventuali con vantaggio generale dello Stato e delle classi lavoratrici.

Espone come dal punto di vista igienico la proposta riforma corrisponde ad un bisogno ed alle esigenze della scienza moderna, allontanando e prevenendo i pericoli malarici, contro i quali tanto si cerca di difendere opportunamente le popolazioni.

Dal punto di vista estetico rileva come sia sconveniente che questa plaga ridente del mondo, questo giardino d'Europa, presenti al visitatore la vista squallida di vere gore e di canneti incolti, che sono centri d'infezione e che fanno sembrare incolte anche le regioni italiane più evolute nel campo dell'agricoltura.

Insiste nel suo progetto di legge, che già ebbe il suffragio unanime degli Uffici e l'appoggio di un'autorevole Commissione che da questi fu eletta.

Confida di avere in un'iniziativa, che accrescerà anche la produttività e la ricchezza nazionale, l'appoggio della Camera e la benevolenza del Governo, che non esiteranno a comprendere ed approvare i benefici della legge proposta. (Benissimo).

TEDESCO, ministro dei lavori pubblici. È perfettamente nell'ordine di idee dell'on. Cottafavi e perciò, fatte le debite riserve, accetta ben volentieri che la Camera prenda in considerazione la proposta di legge.

(La Camera la prende in considerazione).

Approvazione di due disegni di legge.

Sono approvati senza discussione i seguenti disegni di legge:

Pagamento al Governo francese del debito di cinque milioni dipendente dal passaggio a carico dell'Italia del cessato Monte Veneto e fruttante l'interesse del 5 per cento netto;

Convalidazione di decreti Reali coi quali furono autorizzate prelevazioni di somme dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio 1904-905.

Seguita la discussione in prima lettura del disegno di legge: Modificazioni all'ordinamento giudiziario relative alla guarentigia ed alla disciplina della Magistratura.

DI STEFANO, dopo aver rilevato che il disegno di legge s'inspira, come i precedenti, al criterio di procedere per gradi sulla via di una completa riforma dell'ordinamento giudiziario, nota che il ministro, volendo garantire l'indipendenza della magistratura, ha piuttosto tentato di conciliare le diverse correnti manifestatesi in questo argomento, che tenute presenti le condizioni di fatto nelle quali la magistratura si trova.

Il ministro infatti ha escogitato un sistema mediano fra la indipendenza completa dei magistrati e la soggezione, nella quale oggi si trovano, al potere esecutivo.

Un tale sistema sarebbe forse anche concepibile e giusto, ma bisogna esplicarlo ponendo i magistrati in una condizione economica degna di loro e del loro ufficio.

Ciò non si è fatto, e quindi, per deficienza di mezzi, non sarà possibile raggiungere il fine.

In ogni modo, anche accettando così come è formulato il disegno di legge, lamenta in primo luogo che esso preveda la possibilità di un magistrato, il quale, dopo essersi dimostrato indegno dell'ufficio suo, sia richiamato in servizio dietro parere di una Commissione consultiva che è alla diretta dipendenza del guardasigilli.

Approva le disposizioni del disegno di legge che determinano le incompatibilità all'esercizio della magistratura, tranne però quella che si vuole creare fra l'ufficio di magistrato e la funzione di arbitro.

Circa la Commissione consultiva non può approvare che essa sia composta unicamente di magistrati della Corte di cassazione di Roma, parendogli giusto ed opportuno che vi possano entrare membri di tutte le Corti supreme del Regno, anche per dissipare il sospetto che si tenda ad una soppressione di Corti di cassazione. (Commenti).

Non può neppure approvare la disposizione per la quale si vorrebbe per regola dare la presidenza dei Consigli giudiziari al giudice più anziano di ciascuna sezione. Dichiarasi inoltre contrario a far entrare il pubblico ministero nei Consigli giudiziari.

Conclude facendo voti che il ministro presenti presto un disegno di legge che aumenti gli stipendi della magistratura onde questa abbia di fatto quella posizione decorosa che lo spetta. (Approvazioni — Congratulazioni).

GRIPPO, si limiterà ad un esame dei principî generali del disegno di legge, parendogli che dalla prima lettura debbano escludersi tutte le questioni particolari.

Circa la inamovibilità di residenza è d'avviso che essa non sia assolutamente necessaria, e che anzi in alcuni casi possa essere più di danno che di vantaggio; poichè la lunga consuetudine, specialmente in certe regioni d'Italia, può rendere meno sereno il giudizio.

Credo che una delle più efficaci guarentigie che occorre assicurare ai magistrati sia quella delle promozioni ed osserva che le Commissioni consultive non fanno sempre buona prova, anche per l'importanza prevalente che esse danno al criterio delle sentenze pronunciate.

Segnala i vantaggi che specialmente nel Belgio ha dato il sistema della cooptazione, per l'interesse che ha ogni corpo giudiziario di vedere migliorata la sua composizione.

Non può approvare le incompatibilità che si vogliono sancire con l'articolo 3, essendo sua convinzione, attinta da lunga esperienza, che la magistratura italiana è superiore ad ogni sospetto. Propone perciò una modificazione all'articolo 3 nel senso di dargli una portata provvisoria.

Trova poi eccessivo il disposto dell'art. 10 in quanto contempla espressamente fra le colpe disciplinari la violazione del segreto delle deliberazioni, anche quando non ne sia venuto nessun danno per la giustizia.

Con queste riserve approva il disegno di legge (Benissimo).

DE LUCA ANANIA, è contrario egli pure al disposto dell'art. 3 che non ammette neppure come disposizione transitoria, ritenendo ingiusto gettare il sospetto su molti rispettabili magistrati, mentre nei casi in cui inconvenienti si avessero a deplorare non mancano anche senza questo art. 3 i mezzi per provvedere efficacemente.

Dimostra i gravi ed ingiusti danni che ne verrebbero alle famiglie di molti magistrati, da questo divieto, che, d'altra parte potrebbe anche essere facilmente deluso.

È invece favorevole in massima alle altre disposizioni, epperò voterà pel passaggio alla seconda lettura.

GRAFFAGNI, favorevole in massima al disegno di legge, crede doveroso sottoporre al ministro ed alla Camera alcune osservazioni. Approva il sistema, seguìto dal ministro, delle parziali e graduali riforme.

Avrebbe però desiderato che si indicassero esattamente gli articoli della legge vigente, che con questa vengono modificati ed abrogati.

Dichiara di essere pienamente favorevole all'art. 5 che sancisce il divieto ai magistrati di assumere funzioni di arbitrio.

Afferma di avere la più ampia fiducia nella magistratura. E appunto perciò vorrebbe che i membri dei collegi giudicanti fossero scelti dai collegi medesimi.

Trova poi odiose le troppo minute disposizioni di carattere disciplinare: non può assolutamente approvare che alle pene disciplinari possa essere aggiunta la privazione dello stipendio.

Conclude esprimendo il convincimento che questo disegno di legge opportunamente emendato, varrà a mantenere sempre più alto il prestigio della nostra magistratura. (Approvazioni — Congratulazioni).

Votazione a scrutinio segreto di due disegni di legge.

PODESTA', segretario, fa la chiama.

Prendono parte alla votazione:

Abignente — Abozzi — Albasini — Aprile — Arnaboldi — Aroldi — Artom — Astengo — Aubry.

Baccelli Guido — Barnabei — Basetti — Battaglieri — Bertesi — Bertolini — Bonacossa — Borghese — Borsarelli — Botteri — Bracci — Brandolin — Brizzolesi — Brunialti — Buccelli.

Calissano — Calleri — Camagna — Camera — Camerini — Campus-Serra — Carboni-Boy — Cardani — Cao-Pinna — Capaldo — Capece-Minutolo Capruzzi — Carugati — Casciani — Cascino — Cassuto — Castellino — Cavagnari — Celesia — Chiappero — Ciartoso — Ciuffelli — Cocuzza — Codacci-Pisanelli — Comandini — Compans — Cortese — Costa — Costa-Zenoglio — Cottafavi — Credaro — Cureno.

Da Como — D'Alì — Dal Verme — Danco — Danieli — De Asarta — De Bellis — De Felice-Giuffrida — Del Balzo — Dell'Acqua — De Luca Paolo Anania — De Marinis — De Michetti — De Nava — De Riseis — De Seta — De Tilla — De Viti-De Marco — Di Broglio — Di Scalea — Di Stefano.

Faelli — Falaschi — Falconi Nicola — Falletti — Farinet Francesco — Fasce — Ferrarini — Ferraris Carlo — Fili-Astolfone — Fortis — Fracassi — Fulci Nicolò — Fusinato.

Gaetani di Laurenzana — Gallini Carlo — Gallino Natale — Gallo — Galluppi — Gattorno — Giaccone — Gianturco — Giordano-Apostoli — Giovanelli — Girardi — Giunti — Goglio — Gorio — Graffagni — Grassi-Voces — Grippo — Guarracino — Guastavino — Gucci-Boschi.

Larizza — Leali — Libertini Pasquale — Lucchini Luigi — Lucifero — Luzzatti Luigi — Luzzatto Arturo — Luzzatto Riccardo.

Majorana Giuseppe — Malcangi — Mango — Manna — Maraini Clemente — Marinuzzi — Mariotti — Marsengo-Bastia —

Masselli — Matteucci — Mazza — Medici — Melli — Mendaia — Mezzanotte — Molmenti — Montagna — Montauti — Monti Gustavo — Monti-Guarnieri — Morando — Morelli-Gualtierotti — Moschini.

Negri De Salvi — Noè.

Orioles — Orlando Salvatore — Orsini-Baroni — Ottavi.

Pais-Serra — Pala — Pandolfini — Pantano — Papadopoli — Pascale — Pasqualino-Vassallo — Pavia — Pellecchi — Petroni — Piccinelli — Piccolo-Cupani — Podestà — Poggi — Pompilj — Pozzi Domenico — Pozzo Marco — Prinetti.

Rasponi — Rava — Ricci Vincenzo — Rizza Evangelista — Rizzo Valentino — Rizzone — Rocco — Ronchetti — Rosadi — Roselli — Rossi Teofilo — Rubini — Ruffo — Rummo.

Sacchi — Salandra — Sanarelli — Santini — Scano — Scellingo — Schanzer — Semmola — Sesia — Silvestri — Socci — Solimbergo — Solinas-Apostoli — Sonnino — Sorani — Soulier — Spada — Spagnoletti — Spallanzani — Spingardi — Suardi.

Talamo — Tedesco — Teodori — Testasecca — Tizzoni — Torrigiani.

Valentino — Valeri — Valle Gregorio — Valli Eugenio — Venditti — Vicini — Visocchi.

Zaccagnino — Zari — Zella-Milillo.

Sono in congedo:

Bianchi Leonardo.

Callaini — Cipelli — Cirmeni.

Dagosto — Dari — De Luca Ippolito Onorio — Donati.

Florena — Fortunato — Fulci Ludovico.

Landucci — Libertini Gesualdo — Licata — Lucchini Angelo.

Malvezzi — Maraini Emilio — Marzotto — Materi — Merci — Mirabelli — Modestino — Morpurgo.

Nuvoloni.

Pastore.

Quistini.

Rampoldi — Rebaudengo — Resta-Pallavicino — Rizzetti — Romanin-Jacur.

Serristori — Spirito Beniamino.

Weil-Weiss.

Sono ammalati:

Barzilai — Berio — Bertarelli — Bizzozero — Bonardi — Bottacchi.

Cerulli — Cicarelli.

De Gaglia — De Giorgio — Di Cambiano Ferrero.

Falcioni — Falconi Gaetano — Fani.

Galletti — Ginori-Conti — Giolitti — Giuliani.

Jatta.

Maresca — Meardi — Mel.

Pilacci.

Rochira.

Sormani.

Toaldi.

Vendramini.

Assenti per ufficio pubblico:

Chiapusso.

De Amicis.

Gattoni.

Massimini.

PRESIDENTE proclama il risultato della votazione:

Costituzione in comune autonomo della frazione di Treschè-Conca.

Favorevoli 184
Contrari 30

(La Camera approva).

Modificazioni alle leggi 25 maggio 1852 e 24 dicembre 1896, n. 557, sullo stato degli ufficiali della Regia marina.

Favorevoli 184
Contrari 30

(La Camera approva).

Presentazione di un disegno di legge.

LUZZATTI, ministro del tesoro, presenta un disegno di legge per variazioni ad alcuni capitoli dei bilanci.

Verificazione di poteri.

PRESIDENTE annuncia che è stata presentata la relazione sulla elezione contestata di Melito Portosalvo.

Sarà discussa sabato.

Interrogazioni e interpellanze.

MORANDO, segretario, ne dà lettura.

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di grazia e giustizia per sapere in qual modo intendasi far cessare lo sconcio dei cosiddetti informi presso i magistrati del tribunale e della Corte d'appello di Napoli.

« Marghieri ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze per sapere se, quando e in che modo intenda provvedere a consolidare e migliorare le condizioni dei commessi demaniali.

« Borghese ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro delle poste, per sapere se non creda di prendere o di presentare alla Camera un provvedimento per cui i supplenti ed altri modesti impiegati delle poste possano venire assunti come alunni di seconda categoria per i posti ancora vacanti dopo l'ultimo concorso malgrado i limiti d'età.

« Faelli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici sui lavori relativi al consorzio del fiume Misa.

« Monti-Guarnieri ».

« I sottoscritti interpellano il ministro dell'interno e il ministro dei lavori pubblici sugli ostacoli opposti dall'Amministrazione centrale e dalla Prefettura di Mantova alla pronta esecuzione dei lavori pubblici già approvati ed anche appaltati, nonchè ad altri lavori pubblici proposti dai Comuni, nel pubblico interesse, per ovviare alla generale e gravissima disoccupazione che ora colpisce i lavoratori della provincia di Mantova.

« Enrico Ferri, Dugoni, Gatti, Aroldi ».

« Il sottoscritto interpella l'onorevole ministro della marineria sulla diversità di trattamento fatta ad alcune categorie d'impiegati dipendenti dal Ministero della marina, in confronto di altri impiegati governativi nella piazza marittima di Maddalena, e fra alcune categorie d'impiegati ed operai alla dipendenza dello stesso Ministero.

« Pala ».

Sull'ordine del giorno.

LARIZZA chiede di poter svolgere domani la sua proposta di legge per trasferimento della pretura di Staiti a Brancaleone Marina.

RONCHETTI, ministro di grazia e giustizia, acconsente.

(Rimane così stabilito).

La seduta termina alle ore 17.30.

DIARIO ESTERO

Meno qualche strascico, può dirsi che la calma, almeno momentaneamente, sia ritornata in Russia. Ciò ha prodotto che il Comitato dei ministri ha potuto esaminare le riforme indicate dai due ultimi *ukase* dello Czar e discutere le varie questioni che ad esse si connettono: principali fra tutte, quelle per ristabilire la tranquillità nei centri industriali, specie per quanto riguarda i rapporti reciproci fra i padroni delle fabbriche e gli operai.

Dopo essersi stabilito per massima che la sorveglianza su quanto concerne l'industria dovrà essere di

competenza del ministro delle finanze, il Comitato deliberò di incaricare il ministro delle finanze di elaborare immediatamente i seguenti progetti: 1° l'organizzazione per sistemare le questioni che possono sorgere presso gli istituti industriali nei contratti d'affitto; 2° miglioramento delle condizioni d'esistenza degli operai; 3° modificazione delle leggi esistenti per scioperi che hanno esclusivamente carattere economico e non danno luogo a disordini; 4° soccorsi medici per gli operai; 5° estensione dei diritti e còmpiti degli ispettori delle fabbriche.

Lo studio di queste questioni sarà affidato ad una Commissione speciale presieduta dal ministro delle finanze, con la partecipazione di proprietari di fabbrica e di operai.

* * *

La crisi ministeriale ungherese è ben lungi dal risolversi. Un dispaccio da Budapest, 14, al *Piccolo* di Trieste dice:

« Il conte Giulio Andrassy non ha ricevuto sinora nessuna nuova chiamata a Vienna. Nè per ora sono previste altre chiamate di parlamentari.

« Il Parlamento si radunerà venerdì per tenere la sua prima seduta. Vi si leggerà uno scritto del conte Tisza, nel quale si comunicherà alla Camera che il Re vuole inaugurare più tardi la Legislatura con un discorso del Trono. Il Parlamento sarà quindi aggiornato a tempo indeterminato.

« Si prevede una seduta burrascosa.

« È scoppiato un dissidio fra il ministro della guerra austro-ungarico, Pitreich, e il ministro ungherese degli *honved*, Nyiri, perchè il primo dichiarò di non poter prendere nei reggimenti dell'esercito comune dieci cadetti usciti dall'accademia degli *honved Ludovica*. Questo rifiuto fu motivato col fatto che il bisogno di ufficiali nei reggimenti ungheresi è ora coperto a sufficienza dagli istituti dell'esercito comune.

« La stampa di Budapest attacca perciò il ministro della guerra con estrema violenza, e si accerta che i partigiani dell'indipendenza sono poco disposti a cedere nella faccenda delle riforme nazionali militari, che costituisce il caposaldo del programma tendente alla completa indipendenza dell'Ungheria dall'Austria. Se la Corona resisterà alle domande dei kossuthiani, saranno inevitabili nuovi conflitti ».

* * *

Le preoccupazioni per quanto possa avvenire nella prossima primavera nella penisola balcanica sono gravi nei circoli politici dei varî Stati di quella regione.

I Comitati bulgari hanno ripresa la loro agitazione in Macedonia, e la Turchia, in previsione di dover lottare non solo con essi, ma con l'intera Bulgaria, arma febbrilmente, e tutte le notizie che giungono di là narrano d'armi e d'armati.

Tutto il *vilayet* di Adrianopoli è fatto segno ad una grande attività militare. La chiamata dei coscritti è stata anticipata di più mesi. Il Governo turco avrebbe inoltre chiesto alla direzione delle ferrovie d'Adrianopoli di mettere a sua disposizione 400 vagoni pei trasporti di munizioni. Dieci altri vagoni saranno impiegati al trasporto di munizioni da Kuleli-Burgas a Dede-Agatch, da dove per l'altra linea saranno diretti a Salonicco.

Si segnala ancora un rilevante movimento di truppe. Distaccamenti partono da Adrianopoli per diversi punti dei distretti settentrionali, e in previsione dell'invasione di nuove bande bulgare, la linea Dedè-Agatch-Adrianopoli è sorvegliata da soldati.

In proposito l'ufficioso *Fremdenblatt* di Vienna pubblica un articolo sulla questione macedone, in cui fa l'elogio della politica del principe di Bulgaria, che, con la sua prudenza e la sua lealtà, merita la riconoscenza di tutte le Potenze.

Lo stesso giornale rivolge invece un serio avvertimento alla Turchia, aggiungendo che l'Austria-Ungheria e la Russia sono decise a non derogare dal programma di Mürsteg, vogliono intiera l'esecuzione di esso e non possono tollerare le tergiversazioni della Turchia.

L'Istituto internazionale di agricoltura

Continuano a pervenire le notizie di commenti favorevolissimi e di plausi alla iniziativa di S. M. il Re d'Italia per la fondazione dell'Istituto internazionale agricolo in Roma.

I giornali portoghesi sono unanimi nell'elogio.

La *Neue Freie Presse*, di Vienna, dice che l'atto regale nel momento attuale, è particolarmente significante.

Il giornale soggiunge che si deve esser lieti che l'iniziativa di riunire gli Stati ad un'eminente opera di pace provenga da un Re

La *Neue Freie Presse* saluta infine nell'iniziativa del Re Vittorio Emanuele III un nuovo Messaggio di pace.

Il *Figaro*, di Parigi, pubblica un articolo dell'ex-ministro Jules Roche, nel quale sono esposti i vantaggi dell'Istituto internazionale di agricoltura, proposto dal Re d'Italia.

Promuovendo la fondazione di tale Istituto, il giovane Sovrano che regna in Roma, dopo Marco Aurelio, dopo il Senato e dopo Numa, ha compiuto il primo atto di una rivoluzione fra le più grandi e feconde conosciute nella storia.

Il Re d'Italia, nella sua concezione della parte che deve avere uno Stato moderno, si mostra più illuminato, più liberale e più saggio di tutte le Repubbliche d'Europa.

***

Il R. Istituto superiore agrario e sperimentale di Perugia ha inviato a S. E. il generale Brusati per S. M. il Re il seguente telegramma:

« Il R. Istituto superiore sperimentale agrario di Perugia, il cui unico scopo è di educare e di istruire nelle scienze agrarie i giovani che intendono dedicarsi all'esercizio professionale dell'agricoltura, perchè o come proprietari, o come affittuari o come direttori di aziende agrarie siano in grado di compiere quella missione economica sociale che loro spetta nella società moderna, lieto e fiducioso che l'augusta parola del Re valga a scuotere la inerzia tradizionale delle classi agricole, prega V. E. presentare a Sua Maestà rispettosi omaggi di gratitudine e di devozione

Senatore *Eugenio Faina*
Presidente R. Istituto ».

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. il Re ha ricevuto iermattina il Pro-sindaco e tre assessori del Municipio di Messina venuti ad invitare il Sovrano affinchè onori di sua presenza la inaugurazione dell'acquedotto per quella città.

Sua Maestà promise che per quella occasione, in cui si realizzeranno i voti dalla cittadinanza messinese per tanto tempo nutriti, visiterà la nobile città siciliana.

Sua Maestà ha iermattina ricevuta anche la rappresentanza dei sindaci siciliani venuti a Roma al Congresso per le circoscrizioni territoriali.

Sua Maestà s'interessò delle condizioni dei comuni siciliani e promise una sua visita all'isola entro l'anno corrente.

I veterani a S. M. il Re. — In occasione della rivista che il 14 marzo p. v. S. M. il Re passerà ai veterani iscritti al Comizio centrale romano ed ai Comitati e Sottocomitati regionali della penisola, sarà offerta a S. M. una splendida medaglia d'oro con patriottica dedica, ed un *album* sottoscritto da tutti i veterani che prenderanno parte alla rivista stessa.

Sarà anche pubblicato un numero unico dal titolo: *I veterani al Quirinale.*

Alle 15 del 14 marzo, i veterani, militarmente, si recheranno con musica e bandiera al Quirinale dove saranno schierati in ordine di battaglie combattute per l'indipendenza d'Italia, cioè 1848-49-60-61-66-67 e 1870.

La Mostra d'arte toscana. — Ieri, a Firenze, alla presenza di S. A. R. il conte di Torino, coll'intervento delle autorità, di numerose notabilità artistiche e di moltissimi artisti, è stata inaugurata la Mostra di arte toscana.

S. A. R. il conte di Torino ha visitato minutamente le varie sale della Mostra, congratulandosi vivamente col Comitato promotore.

In Campidoglio. — Il Consiglio comunale di Roma si riunirà domani, alle 21, in seduta pubblica.

Croce rossa italiana. — Sul fondo « Africa » la Croce rossa italiana ha ripartito, il 13 corrente, ai militari malati o feriti tuttora sofferenti, nonchè alle vedove ed agli orfani dei militari caduti in Africa, la somma di L. 7825 in n. 132 sussidî.

Dal 14 gennaio 1898 sino ad oggi, la Croce rossa italiana, sul fondo Africa, ha distribuito ai militari feriti o malati, nonchè alle vedove ed agli orfani dei caduti in Africa, la somma di lire 389,815.

Associazione della stampa. — La conferenza tenuta iersera all'Associazione della stampa dal cav. Guglielmo Godio, ardito viaggiatore e brillante narratore dei suoi viaggi, è riuscita un convegno intellettuale e simpatico, che segnò un numero di più nella invidiabile serie di trionfi riportati dal chiaro conferenziere.

L'argomento trattato dal cav. Godio è stato una escursione da lui compiuta « *lungo il Nilo* ». L'esposizione felice, semplice ma non disadorna, tenne vivamente interessato per un'ora e mezzo l'eletto uditorio, che spesso applaudì e alla fine coronò con una vera ovazione quella chiara e sentita esposizione di meravigliosi paesaggi, di monumenti, di ricordi d'altre civiltà.

Alla conferenza assisteva S. E. Moreno, ministro della Repubblica Argentina, al quale, con felice pensiero, il cav. Godio rivolse un simpatico saluto, rallegrandosi della decisione che il Governo della Repubblica ha preso di istituire in Roma un'Accademia sud-americana di Belle Arti.

Camera di commercio. — La Camera di commercio di Roma, ieri l'altro si è riunita in seduta pubblica e privata.

Dopo le comunicazioni della presidenza, fu votato alla unanimità un voto di plauso a S. M. il Re per la sua iniziativa di un Istituto internazionale agrario in Roma.

La Camera, fra le altre deliberazioni, ha votato di cooperare al buon esito dell'Esposizione universale di Liegi 1905, accettando di far parte della Commissione di patronato e di partecipare altresì al Congresso internazionale delle Camere di commercio che nell'occasione sarà tenuto in quella città.

Inoltre ha concesso un contributo alla Scuola serale di commercio in Roma; premi all'Esposizione orticola primaverile, alle Mostre indette dal Circolo enofilo italiano e della Società vinicola laziale; sussidî ad alcuni giovani del distretto per frequentare la Scuola media di commercio in Russia, l'Istituto tecnico superiore di Milano, la Scuola pratica d'agricoltura in Roma; ha infine eletti i propri rappresentanti nel Consiglio direttivo del Museo artistico industriale di Roma.

Società contro l'accattonaggio. — Un comunicato della benemerita Società, che tanta opera pietosa e decorosa va compiendo in Roma, reca:

Un Comitato, composto delle più elette dame dell'aristocrazia romana e straniera, si è riunito sotto la presidenza della marchesa Di Rudinì-Incisa per preparare un veglione al nostro Argentina a favore della Società contro l'accattonaggio.

Il pubblico, ricordando il successo dell'ultima festa della carità, che due anni or sono per iniziativa dello stesso Comitato ed a beneficio della istituzione medesima fu tenuta all'Argentina, non mancherà anche questa volta di accorrervi.

La direttissima Roma-Napoli. — Dal Consiglio superiore dei lavori pubblici è stato, ieri, approvato il progetto dell'ing. Niccoli per la direttissima Roma-Napoli.

Con l'approvato progetto si utilizza il tronco esistente da Roma-Termini alla Cecchina, salvo qualche correzione, e quindi si dirige a Formia toccando Cisterna, lambendo il piede dei monti Lepini, traversando il contrafforte fra le Paludi Pontine ed il piano di Fondi e successivo contrafforte che si estende a Gaeta. Tra Formia e Minturno, utilizza il tronco della Gaeta-Sparanise già costruito come sede comune alla diretta Roma-Napoli.

Si dirige quindi ad Aversa traversando il Garigliano, il Monte Massico ed il Volturno e giunge alla stazione centrale di Napoli valendosi per ora del tronco esistente Aversa-Napoli della ferrovia Napoli-Foggia.

La lunghezza complessiva della linea è di 209 chilometri e importerà una spesa di 70 milioni circa.

Società « Tiro a segno ». — Domenica prossima, a Roma, nei locali della scuola comunale in via Nazionale, n. 95 (salita Magnanapoli), avrà luogo la votazione definitiva per l'elezione dei sette componenti il Consiglio di presidenza della Società.

In conformità di un dispaccio Ministeriale dell'8 corrente, i seggi provvisori saranno presieduti da consiglieri comunali delegati dal sindaco.

Onoranze funebri. — Palermo ha reso un solenne tributo d'onore e di reverenza alla salma del compianto suo prosindaco, l'on. Bonanno.

La salma, dopo essere stata esposta per tre giorni nell'atrio del palazzo municipale, trasformato in cappella ardente, è stata ieri trasportata al cimitero.

Hanno preso parte al corteo funebre la truppa, le Associazioni politiche ed operaie, i reduci dalle patrie battaglie, le scuole e gli Istituti con bandiere e molte musiche. Una folla immensa gremiva via Macqueda, via Ruggero Settimo e via della Libertà, fino al cimitero monumentale.

I negozi erano chiusi in segno di lutto cittadino, i fanali erano accesi ed abbrunati. Innumerevoli bandiere a mezz'asta pendevano dalle finestre.

Il feretro era seguito da tutte le autorità civili e militari, dagli onorevoli senatori e deputati e da una folla straordinaria.

Al passaggio del feretro, dai balconi e dalle finestre, furono gettate sopra di esso foglie d'alloro.

In piazza Francesco Crispi pronunciarono l'elogio funebre del defunto l'assessore anziano Silvestri pel municipio e l'avv. La Manna pel Comitato per le onoranze e per il circolo artistico.

Servizio ferroviario. — A cominciare da ieri la Società per le ferrovie Adriatiche ha attivato un nuovo servizio diretto per viaggiatori di 1ª e 2ª classe fra Roma e Vienna (via Pontebba-Bruck) coi treni 8 - 38 - 54 e 55 - 39 - 7, in sostituzione del servizio attuale, limitato fra Roma e Pontebba.

Marina militare. — La R. nave *Minerva* è giunta a Chio. La *Marco Polo* è partita da Nagasaki.

I danni della neve. — In seguito ad una bufera di neve durata due giorni, la linea ferroviaria fra Ripabottoni e Ripalimosano, in provincia di Campobasso, è interrotta.

Sono pure interrotte le comunicazioni postali fra varî Comuni della Provincia.

Movimento commerciale. — Martedì scorso, furono caricati nel porto di Genova 1122 carri, di cui 503 di carbone per i privati e 101 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 257, dei quali 170 per imbarco.

I drammi del mare. — L'altra mattina, sull'alba, il trabaccolo *San Giuseppe Quarto*, comandato dal capitano Maringioni Emilio, e con un equipaggio di quattro marinai ed un passeggiero, proveniente da Fiume con carico di legname e carbone, a causa di una tempesta s'infrangeva lungo la riva presso Ponte Cesano (Sinigallia).

Il trabaccolo si è schiantato completamente e tutti gli individui che si trovavano a bordo, eccetto un marinaio, che potè raggiungere la riva a nuoto, sono annegati.

Il carico è stato quasi completamente ricuperato.

I cadaveri degli annegati a tutto ieri non erano stati ancora rinvenuti.

Marina mercantile. — Da Gibilterra ha proseguito domenica scorsa per Napoli e Genova il *Deutschland*, della Compagnia ungherese-americana. Da Teneriffa per Genova ha proseguito il *Duca di Galliera*, della Veloce. È giunto a Boston il *Canopic*, della W. S. L. Da Las Palmas ha proseguito per il Plata il *Savoia*, della Veloce.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

BUCAREST, 15. — Ieri hanno avuto luogo le elezioni legislative per il primo collegio.

LODZ, 15. — Il lavoro è stato ripreso nella maggior parte delle officine.

PIETROBURGO, 15. — Gli operai delle officine di Putilow, invitati ad eleggere i loro delegati nella Commissione incaricata di riferire sulle condizioni degli operai di Pietroburgo e sui provvedimenti da adottarsi per migliorarle, hanno risposto che essi hanno già eletto i delegati per trattare colla loro amministrazione e che non ne nomineranno altri perchè questi non avrebbero nessuna garanzia per la loro sicurezza personale.

I capi delle officine hanno assicurato che faranno tutte le pratiche per ottenere questa garanzia.

BUCAREST, 15. — Si conoscono tutti i risultati delle elezioni del primo collegio.

Sono stati eletti 58 conservatori ed 11 rappresentanti dei gruppi dell'opposizione, cioè 6 liberali e 5 conservatori dissidenti, partigiani di Carp.

PIETROBURGO, 15. — In seguito alle concessioni fatte agli operai, le officine franco-russe sono state riaperte ed è stato ripreso il lavoro.

La situazione nelle officine di Putilow è invariata.

PORT-SAID, 15. — Il generale Stoessel è ripartito per Odessa.

La colonia francese ha presentato al generale un indirizzo ed alla sua signora un mazzo di fiori.

L'AJA, 15. — Sono state presentate oggi al tribunale per l'arbitrato le conclusioni relative alla vertenza fra il Giappone e la Francia, l'Inghilterra e la Germania circa le imposte da applicarsi alle concessioni estere al Giappone.

REIMS, 15. — Stamane, coll'intervento del cardinale Coullié, arcivescovo di Lione, di nove vescovi, dei rappresentanti del clero e di grande folla sono stati celebrati nella cattedrale funerali solenni pel defunto arcivescovo, cardinale Langenieux.

Il vescovo di Chalons, monsignore Latty, ha pronunziato l'elogio funebre.

LONDRA, 15. — *Camera dei comuni.* — Si riprende la discussione dell'indirizzo di risposta al discorso del trono.

Sir H. Asquith propone un emendamento, il quale chiede che la questione fiscale sia sottoposta agli elettori. Dice che dal 1900 il partito conservatore è ridotto in uno stato frammentario irrimediabile. Chiede quale differenza di principî esista fra Chamberlain e Balfour.

L'Opposizione grida rivolta a Balfour: *Rispondete! Rispondete!*

Asquith termina dicendo che la sola soluzione è l'appello immediato e diretto al paese.

Il cancelliere dello scacchiere, sir Austen Chamberlain, dice che i conservatori come i liberali sono pronti ad affrontare il verdetto della Camera sulla mozione Asquith, la quale implica la questione di fiducia. Il voto dimostrerà l'unione del partito conservatore.

L'oratore augura la convocazione di una conferenza intercoloniale.

Sir Arthur Elliot, conservatore, dice: Se Balfour dichiara nettamente che la sua politica è identica a quella di Chamberlain, egli e parecchi suoi amici passeranno immediatamente all'altra parte della Camera.

MOSCA, 15. — L'agitazione dei farmacisti per l'aumento degli stipendi assume una grande estensione.

TOKIO, 15. — Due navi inglesi, che si recavano a Vladivostock con carbone e provvigioni, furono catturate ieri in vista Hokkaido e condotte a Yokosuka.

TOKIO, 15. — I russi hanno ripreso le operazioni di cavalleria su larga scala.

Novemila soldati di cavalleria, con artiglieria, sarebbero a circa 30 miglia ad ovest di Liao-yang, cercando di aggirare il fianco sinistro dei giapponesi.

VARSAVIA, 15. — La maggior parte delle fabbriche hanno ripreso il lavoro.

PARIGI, 15. — *Camera dei deputati.* — Si approva il bilancio dei lavori pubblici.

Si discute poscia l'interpellanza sui ritardi apportati alla omologazione delle tariffe per i trasporti di frutti primiticci e sulle possibili riduzioni di queste tariffe.

Dauzon chiede la nomina di una Commissione speciale per studiare la questione.

Arnal raffronta le tariffe interne con quelle di penetrazione e constata i vantaggi delle tariffe estere, specialmente delle italiane.

Il ministro accetta e la Camera approva la mozione Dauzon.

PIETROBURGO, 15. — L'*Agenzia Telegrafica* di Pietroburgo ha da Huan-schan:

Durante le tre ultime settimane i giapponesi gettavano sulle nostre posizioni lettere, nelle quali ci informavano degli avvenimenti interni della Russia, esagerando i fatti, facendo gli elogi della vita interna del Giappone ed esortando i nostri soldati ad arrendersi.

Per far cessare l'invio di queste lettere fu inviato ai giapponesi una nota che diceva: Siamo maravigliati che usiate espedienti non militari. Noi non conosciamo che un mezzo: il combattimento. Non vogliamo immischiarci negli affari politici. Noi dobbiamo soltanto compire verso lo Czar e verso la patria il dovere impostoci dai nostri avi.

PIETROBURGO, 15. — Un telegramma del generale Sakharoff allo stato maggiore generale, in data di ieri dice:

La nostra artiglieria bombardò il 13 corrente Nau-gà-ge e distrusse i muri, dietro i quali il nemico bombardava le nostre trincee.

I giapponesi furono costretti a fuggire in un luogo riparato, sotto il fuoco dei nostri cannoni.

Il ponte fra Gun-pu-lin o Jan-tzo-tun fu attaccato il 12 corrente verso le 3,30 del mattino da cento cavalieri giapponesi e da duecento congusi. Le guardie di frontiera, che si trovavano nelle trincee vicine, respinsero l'attacco e fecero una carica alla baionetta.

I giapponesi fuggirono lasciando sul terreno due morti.

Il sottufficiale Kharine, respingendo i giapponesi, si avvicinò al ponte; i giapponesi correvano l'uno dietro l'altro e gettavano proiettili per far saltare la ferrovia.

Parecchie scariche costrinsero il nemico a ritirarsi. Circa settanta giapponesi circondarono le sentinelle, che facevano la guardia a sud del ponte. Le sentinelle si ritirarono verso Tau-tse-tun. I giapponesi distrussero cinque rotaie ed attaccarono cartuccie di melinite a venti pali telegrafici. Poscia giunsero rinforzi a Tau-tse-tun, ed il nemico, dopo aver fatto saltare un palo telegrafico, disperse parecchie guardie di frontiera inviate a sorvegliare i villaggi. Altre guardie di frontiera inseguirono il nemico per 25 *verste*.

PECHINO, 15. — È stato istituito un nuovo Consiglio, composto degli alti funzionari dei varî dipartimenti del Governo, con l'incarico di discutere le questioni importanti interne ed estere.

VARSAVIA, 15. — Sono stati affissi dei manifesti, che invitano gli scioperanti a riprendere il lavoro, in attesa che, mediante provvedimenti legislativi od un accordo coi padroni, si dia soddisfazione alle loro richieste.

LIBAU, 15. — La terza divisione della squadra del Baltico è partita a mezzogiorno.

PIETROBURGO, 15 — L'*Agenzia telegrafica di Pietroburgo* ha da Sa-che-tun, in data di ieri: Qui si è meravigliati per le notizie sparse in Europa secondo le quali le truppe russe sarebbero mal preparate. Invece la preparazione delle truppe è provata dal fatto che si è potuto riunire una grande quantità di soldati forniti di armi moderne e di tutto il necessario, dalla grande quantità d'artiglieria e dalla potenzialità della linea ferroviaria di trasportare provvigioni e materiale da guerra in quantità sufficiente.

LIBAU, 16. — Il granduca Alessio ha visitato ieri le navi della terza squadra del Baltico.

L'ammiraglio Birileff è uscito dal porto cogli incrociatori *Wladimir* e *Monomach*.

RIO-JANEIRO, 16. — Lo stato d'assedio è stato prorogato per trenta giorni.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 15 febbraio 1905

Il barometro è ridotto allo zero	—
L'altezza della stazione è di metri	50,60.
Barometro a mezzodì	761,42.
Umidità relativa a mezzodì	19
Vento a mezzodì	N.
Stato del cielo a mezzodì	q. sereno.
Termometro centigrado	massimo 8,0. minimo 2°,1 sotto zero
Pioggia in 24 ore	—

15 febbraio 1905.

In Europa: pressione massima di 778 sul golfo di Guascogna; minima di 751 sul Mar Bianco.

In Italia nelle 24 ore: barometro poco variato all'estremo sud, disceso fino a 3 mill. altrove; temperatura quasi ovunque aumentata; nevicate sul medio versante adriatico al sud e Sicilia; venti forti settentrionali sull'Italia inferiore e Sicilia; basso Adriatico grosso.

Barometro: minimo a 769 al nord, massimo a 762 sul Canal di Otranto

Probabilità: cielo vario al NW, versante Tirrenico e Sardegna, quasi ovunque nuvoloso altrove con qualche pioggia e nevicata; venti settentrionali moderati o forti sul versante Adriatico, deboli o moderati altrove; Adriatico agitato.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 15 febbraio 1905.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	sereno	calmo	10 8	1 5
Genova	sereno	calmo	7 0	2 3
Massa Carrara	sereno	calmo	5 5	— 1 9
Cuneo	1/4 coperto	—	3 2	— 3 7
Torino	1/4 coperto	—	3 0	— 3 9
Alessandria	sereno	—	— 1 7	— 6 3
Novara	sereno	—	6 3	— 4 5
Domodossola	1/4 coperto	—	5 5	— 6 3
Pavia	1/2 coperto	—	3 4	— 7 0
Milano	1/2 coperto	—	3 8	— 3 5
Sondrio	1/4 coperto	—	5 2	— 5 0
Bergamo	sereno	—	1 7	— 4 3
Brescia	sereno	—	2 9	— 4 5
Cremona	1/4 coperto	—	0 8	— 9 1
Mantova	nebbioso	—	1 2	— 7 7
Verona	sereno	—	3 3	— 4 2
Belluno	1/2 coperto	—	0 2	— 8 2
Udine	1/4 coperto	—	2 6	— 5 2
Treviso	sereno	—	4 2	— 3 8
Venezia	nebbioso	calmo	3 2	— 3 3
Padova	sereno	—	3 3	— 3 2
Rovigo	1/2 coperto	—	4 2	— 3 5
Piacenza	sereno	—	1 3	— 9 9
Parma	1/2 coperto	—	— 1 0	— 6 9
Reggio Emilia	1/2 coperto	—	1 0	— 7 8
Modena	1/4 coperto	—	2 0	— 6 5
Ferrara	sereno	—	2 2	— 4 8
Bologna	sereno	—	0 9	— 3 3
Ravenna	sereno	—	3 4	— 6 5
Forlì	sereno	—	3 6	— 2 8
Pesaro	sereno	mosso	4 0	— 6 0
Ancona	coperto	mosso	· 4 4	0 3
Urbino	sereno	—	— 1 0	— 4 5
Macerata	coperto	—	0 5	— 3 0
Ascoli Piceno	nebbioso	—	2 5	— 2 8
Perugia	1/4 coperto	—	0 0	— 4 8
Camerino	coperto	—	— 3 3	— 5 0
Lucca	sereno	—	3 7	— 3 2
Pisa	sereno	—	7 0	— 5 0
Livorno	sereno	calmo	5 8	— 1 9
Firenze	sereno	—	4 8	— 6 2
Arezzo	sereno	—	3 4	— 6 8
Siena	sereno	—	3 1	— 3 4
Grosseto	sereno	—	1 1	— 0 5
Roma	sereno	—	3 9	— 2 1
Teramo	nevica	—	0 0	— 3 4
Chieti	nevica	—	— 0 8	— 9 4
Aquila	coperto	—	— 1 6	— 6 1
Agnone	—	—	—	—
Foggia	nevica	—	1 0	— 4 0
Bari	nevica	grosso	1 7	— 3 0
Lecce	nevica	—	0 8	— 3 0
Caserta	coperto	—	1 8	— 3 2
Napoli	1/4 coperto	calmo	1 2	— 3 4
Benevento	nevoso	—	2 0	— 4 2
Avellino	nevoso	—	— 2 4	— 5 3
Caggiano	nevoso	—	· 6 0	— 9 0
Potenza	nevoso	—	— 6 4	— 9 4
Cosenza	1/2 coperto	—	1 0	— 4 6
Tiriolo	coperto	—	5 2	—11 0
Reggio Calabria	coperto	molto agitato	4 6	1 0
Trapani	3/4 coperto	agitato	8 0	5 8
Palermo	coperto	grosso	5 2	0 7
Porto Empedocle	sereno	mosso	6 0	3 0
Caltanissetta	nevoso	—	1 2	—12 8
Messina	nevoso	mosso	3 4	— 1 2
Catania	1/4 coperto	legg. mosso	8 6	— 1 0
Siracusa	1/4 coperto	legg. mosso	3 4	0 1
Cagliari	sereno	mosso	9 0	— 0 2
Sassari	sereno	—	7 0	0 0